



AMMINISTRAZIONE GENERALE
AREA PERSONE E ORGANIZZAZIONE
SETTORE DIDATTICA E CONTRATTI
UFFICIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

REP. 1790 PROT. 48404 del 23/05/2016

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la normativa di cui all'art. 14 del presente bando

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della selezione

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) (senior) della L. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE, per il Settore scientifico disciplinare IUS/17 Diritto Penale.

Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Sede prevalente di servizio del ricercatore sarà il Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG di Ravenna.

Il contratto avrà durata di 36 mesi non rinnovabili per un importo annuo lordo soggetto pari a €41.878,00.

Il trattamento economico viene incrementato annualmente nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato.

Art. 2- Attività da svolgere

È previsto lo svolgimento di 1500 ore di attività su base annua comprensive di 350 ore di attività di didattica integrativa e servizi agli studenti da svolgersi per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso. Sono previste, all'interno delle 350 ore di cui sopra, 60 ore di didattica frontale da svolgersi presso la SCUOLA DI GIURISPRUDENZA.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D. R. 344 del 29/03/2011 e s.m., le attività che il ricercatore dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: "La concezione gradualistica del reato alla luce dell'istituto della particolare tenuità del fatto".

Il programma di ricerca è incentrato sull'analisi sia teorica che pratica dell'istituto della particolare tenuità del fatto, da inquadrare nella concezione gradualistica del reato e da analizzare criticamente dal punto di vista della sua legittimità costituzionale, soprattutto sotto il profilo della determinatezza e della ragionevolezza, e della reale efficacia deflattiva. Le ricerche andranno condotte anche con il supporto della comparazione giuridico penale, da effettuarsi, in particolare, con l'ordinamento tedesco.

Gli obiettivi di produttività scientifica attesi nel corso del triennio sono finalizzati alla pubblicazione di almeno due saggi scientifici ovvero, in alternativa, di un contributo monografico.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla selezione possono partecipare candidati che hanno usufruito dei contratti di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) ovvero per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 co. 6 della L. 449/97 e successive modificazioni o ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della L. 398/89, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero coloro che hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005.



Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale le attività svolte nelle tipologie di cui sopra sono cumulabili.

I candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, devono essere in possesso di:

- Dottorato di ricerca in Diritto penale o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Non possono partecipare alla selezione i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

Alle selezioni non possono altresì partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Alle selezioni non possono altresì partecipare il coniuge o il convivente di un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al dipartimento o alla struttura che bandisce la procedura.

I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa per tutta la durata del contratto, senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione è prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali.

Art 4 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta in carta semplice, utilizzando il modulo contenuto nell'allegato A) e sottoscritta dal candidato.

La presentazione potrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna –Area Persone e Organizzazione - Settore Didattica e Contratti, Ufficio Ricercatori a tempo determinato, Piazza Verdi n. 3, Bologna, nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 09,00 alle 11,15;
- martedì e giovedì: dalle ore 14,30 alle 15,30;

2. spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o posta celere con avviso di ricevimento a: Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Area Persone e organizzazione, Settore Didattica e Contratti, Ufficio Ricercatori a tempo determinato, Piazza Verdi n. 3, 40126 Bologna.

La domanda deve pervenire all'Amministrazione inderogabilmente entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno di pubblicazione del presente bando sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana).

Saranno quindi escluse le domande consegnate o pervenute oltre tale data, anche se spedite prima della data di scadenza. Non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di spedizione, ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.

La data di ricevimento della domanda è stabilita e comprovata:

- nel caso di presentazione diretta: dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta e rilasciata dal personale di questa amministrazione addetto al ricevimento;
- nel caso di spedizione: dalla data di ricezione apposta nella ricevuta di ritorno dal personale addetto al ricevimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni che non sia causato da fatti dei propri dipendenti.

Le dichiarazioni da effettuare sono contenute nell'allegato A.



Alla domanda di partecipazione devono essere allegati il curriculum vitae, i titoli posseduti e le pubblicazioni, anche in formato elettronico su apposito supporto informatico, nel numero massimo di dodici.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/11, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo indicato (max. 12).

Qualora siano allegata alla domanda di partecipazione più pubblicazioni rispetto al numero massimo previsto, saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice esclusivamente le prime 12 dell'elenco pubblicazioni.

Art. 5- Adempimenti obbligatori dei candidati previsti a pena di esclusione

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- Mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
- Mancanza del requisito previsto nell'art. 3 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Art. 6- Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è nominata con provvedimento dell'amministrazione, ed è composta, di norma, da almeno tre membri individuati dal Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG fra i docenti e i ricercatori del settore concorsuale 12/G1 DIRITTO PENALE per il quale è indetta questa selezione.

La Commissione individua al suo interno un presidente ed un segretario verbalizzante, la funzione di segretario verbalizzante può essere svolta da un funzionario nominato con disposizione dirigenziale.

Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito Web dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Art. 7- Svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata dalla Commissione mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione si svolgerà in lingua italiana. Nel corso della discussione, i candidati dovranno dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua Tedesca.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La discussione con la Commissione si svolgerà in forma pubblica, a partire dal 12 luglio, ore 10, presso la Sala Docenti della sede della Scuola, Via Zamboni 22.

Conferma di giorno, ora e luogo della discussione pubblica ed elenco degli ammessi saranno pubblicati dal 05 luglio 2016, dalle ore 14:00, sul sito d'Ateneo alla pagina: <http://www.unibo.it/Portale/Personale/Concorsi/RicercatoriTempoDeterminato/default.htm>.



La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Della pubblicazione sarà data notizia all'indirizzo e-mail indicato nella domanda dai candidati.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o mancata lettura dell'e-mail. Sarà, comunque, cura dei candidati tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

Art.8– Graduatoria e proposta di chiamata

Terminate le prove, la Commissione formula la graduatoria generale di merito.

A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento dell'amministrazione, ha validità di tre anni e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative, laddove il provvedimento non sia stato portato altrimenti a conoscenza.

L'utilizzo della graduatoria è vincolato alle esigenze di studio e ricerca correlate al SSD IUS/17 Diritto Penale, previsto dal bando.

Il Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG formulerà la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia che verrà approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Dipartimento proporrà la data di decorrenza del contratto.

Art.9– Assunzione in servizio

Il candidato, alla conclusione della procedura di chiamata di cui al precedente art. 8, sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica le cause di risoluzione del contratto e i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art.10– Documentazione necessaria per l'assunzione

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art.11– Diritti e doveri del ricercatore a tempo determinato

Fermi restando i diritti e doveri previsti dal codice civile per i rapporti di lavoro subordinato, con la stipula del contratto il ricercatore assume il diritto e l'obbligo di svolgere l'attività di cui all'art. 2 .

Il contraente svolge le attività pattuite in osservanza del vincolo gerarchico esistente nella struttura di appartenenza, con l'obbligo di coordinare la propria attività con quanto previsto nel programma/progetto di ricerca.

Il contraente svolge personalmente, senza avvalersi di sostituti, l'attività richiesta.



Al ricercatore vengono applicate le norme di legge in materia di tutela della maternità, di infortunio e di malattia.

Il ricercatore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento, emanato con D.P.R. 62/2013.

Art. 12- Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il responsabile del procedimento concorsuale è il dott. Gianfranco Raffaelli, Responsabile dell'Ufficio Ricercatori a tempo determinato, Piazza Verdi n. 3 - 40126 Bologna.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Ufficio Ricercatori a tempo determinato - Università di Bologna – Piazza Verdi n. 3 - Tel. +39 051 2099617 – 2098958 - 2098972, Fax 051 2086163; e-mail:apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it.

Art.13– Restituzione della documentazione

1. I candidati potranno richiedere, con apposita istanza da presentare dopo l'avvenuta emissione del decreto di accertamento della regolarità degli atti ed entro quattro mesi decorrenti dalla data del decreto stesso, la restituzione della documentazione presentata. L'Università procederà alla restituzione trascorsi i termini di legge per eventuali impugnative e fatto salvo che non vi sia contenzioso in atto.

2. L'interessato, previo accordo telefonico (051/2098958, 051/2099617) e o tramite email (apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it), dovrà presentarsi personalmente presso Apos – Ufficio Ricercatori a tempo determinato– Piazza Verdi 3 – Bologna, per ritirare la documentazione suddetta; oppure potrà delegare per il ritiro, a sue spese, un corriere o altra persona. È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

3. Trascorso il termine di cui al precedente comma 1, questa Università disporrà del materiale secondo le proprie determinazioni, senza alcuna responsabilità, ad eccezione dei casi in cui la restituzione della documentazione sia sospesa per contenzioso in atto.

Art.14– Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:

- art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;
- Legge 241/1990;
- Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, (link: http://www.normateneo.unibo.it/NormAteneo/Regolamento_ricercatori_a_tempo_determinato.htm).

Bologna, 23/05/2016

Il Dirigente dell'Area
f.to Michele Menna

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;



3. cittadinanza;

4. (se cittadini italiani) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

5. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;

6. il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando e la votazione riportata;

7. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;

8. di non essere professori di prima e seconda fascia o ricercatori assunti a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessati dal servizio.

9. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche - DSG o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Di non essere inoltre coniuge o convivente di un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al medesimo dipartimento sopracitato.

10. il recapito eletto ai fini della partecipazione alla selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;

11. di allegare un proprio curriculum vitae datato e firmato, nonché copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento.

I cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

In calce alla domanda va apposta la firma, la quale non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art.38 del DPR 445 del 2000.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio Ricercatori a tempo determinato.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento;

2. curriculum dell'attività scientifico-professionale, datato e firmato;

3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco, datato e firmato;

4. eventuali lettere di referenze;

5. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, con relativo elenco numerato, datato e firmato, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento (max. 12).

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o, per i cittadini dell'UE, in copia autenticata o essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (All. B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. B). Le pubblicazioni possono essere allegate anche su supporto informatico. Nel caso di titoli rilasciati da P.A. si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati, ai sensi di quanto disposto dalla legge 183/2011 (legge di stabilità).